

Camera dei Deputati

**Legislatura 17
ATTO CAMERA**

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/11114
presentata da **BASILIO TATIANA** il **13/11/2015** nella seduta numero **521**

Stato iter : **IN CORSO**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
AGOSTINELLI DONATELLA	MOVIMENTO 5 STELLE	13/11/2015
COLLETTI ANDREA	MOVIMENTO 5 STELLE	13/11/2015
ALBERTI FERDINANDO	MOVIMENTO 5 STELLE	13/11/2015
PESCO DANIELE	MOVIMENTO 5 STELLE	13/11/2015
COMINARDI CLAUDIO	MOVIMENTO 5 STELLE	13/11/2015
SORIAL GIRGIS GIORGIO	MOVIMENTO 5 STELLE	13/11/2015
CORDA EMANUELA	MOVIMENTO 5 STELLE	13/11/2015
RIZZO GIANLUCA	MOVIMENTO 5 STELLE	13/11/2015

Ministero destinatario :

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
MINISTERO DELL'INTERNO

Attuale Delegato a rispondere :

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE , data delega **13/11/2015**

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

SOLLECITO IL 07/07/2016

SOLLECITO IL 21/09/2016

TESTO ATTO

Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-11114

presentato da

BASILIO Tatiana

testo di

Venerdì 13 novembre 2015, seduta n. 521

BASILIO, AGOSTINELLI, COLLETTI, ALBERTI, PESCO, COMINARDI, SORIAL, CORDA e RIZZO. — **Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro dell'interno.** — Per sapere – premesso che:

da notizie provenienti da organi di stampa locali e nazionali, emerge un preoccupante quadro relativo alle condizioni di bilancio dell'azienda AIPA s.p.a., società specializzata nei servizi di accertamento e riscossione di tributi di numerosi enti locali, tra cui i comuni di Bari, Bergamo, Brescia, Genova e che, per diffusione e capillarità, risulta essere seconda soltanto ad Equitalia;

ad esempio, nelle scorse settimane soltanto nella provincia di Bergamo la guardia di finanza di Lecco, nell'ambito dell'inchiesta che aveva portato all'arresto del presidente di AIPA, ha sequestrato conti correnti e beni immobili riconducibili ad AIPA, che nella zona gestisce i servizi inerenti ai versamenti dell'imposta sulla pubblicità e sui diritti delle pubbliche affissioni;

dagli approfondimenti della finanza lecchese sarebbe emerso come, agli 800 comuni che hanno affidato la gestione degli incassi ad AIPA s.p.a. – di cui oltre 400 in Lombardia – sarebbe giunta solo parte di quanto in loro nome riscosso a titolo di imposte comunali;

per garantire la solvibilità della società nei confronti degli enti locali danneggiati e dell'erario, è stato quindi eseguito un sequestro conservativo su tutti i conti corrente ed i beni immobili fino al raggiungimento di quanto sarebbe stato illecitamente sottratto;

nel marzo del 2014, infatti, l'allora Presidente di AIPA Daniele Santucci venne arrestato per una truffa da ben sette milioni di euro, posta in essere attraverso l'indebito utilizzo dei tributi sulle affissioni per l'acquisto di cavalli da rodeo, ranch, auto di lusso, monete d'oro e lingotti;

tale dissesto finanziario, che coinvolgerebbe anche altre società collegate, tra cui Poste Tributi (divisione di Poste Italiane), ammonterebbe a diverse decine di milioni di euro e rischia di danneggiare non solo gli enti locali interessati, privi delle entrate riscosse dalla società, ma anche gli stessi cittadini, vessati da tributi locali sempre più ingenti;

si apprende, inoltre, che AIPA spa avrebbe in corso una trattativa per la vendita di un proprio «ramo di azienda» ad un gruppo denominato «KGS Spa», con facoltà di subaffitto, prontamente utilizzata a favore di certa MAZAL GLOBAL SOLUTIONS Srl;

appare quantomeno anomala agli interroganti una operazione di cessione di ramo d'azienda nei confronti di una società come la MAZAL, dalla diffusione capillare analoga a quella di AIPA, con sedi in tutta Italia, dalla Campania all'Emilia Romagna, dal Molise al Friuli, dalla Sicilia al Veneto, con un capitale sociale di 10 milioni di euro e con una mission aziendale pressoché analoga a quella di AIPA;

tali movimentazioni, in regime di dissesto finanziario, potrebbero rappresentare, ad avviso degli interroganti, l'anticamera della creazione di una «bad company», in quanto nel frattempo le attività potrebbero essere trasferite a terzi, come KGS e MAZAL che subentrano nelle concessioni dei comuni, con altissimo rischio di fallimento e bancarotta e indebitamento che verrà posto a carico dei contribuenti —:

se non ritengano possibile, avvalendosi dei poteri di vigilanza e di controllo previsti dall'ordinamento, verificare in capo alla società interessata la sussistenza dei requisiti di legge per le attività di accertamento, liquidazione e riscossione di tributi ed, in caso negativo, disporre l'immediata cancellazione dall'albo dei soggetti privati abilitati alla riscossione dei tributi locali;

quali ulteriori elementi possano riferire in merito alle ultime operazioni condotte dalla guardia di finanza di Lecco. (4-11114)